Venerdì 22 dicembre 1905

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno. . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno X - N. 57

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. . . . . Cent. [illegible]
In Cronaca. . . . . » [illegible]
In quarta pagina. . . . . » [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. 6

«Il Paese sarà del Popolo» G. Garibaldi.

IL "PAESE,, NEL 1906

Ai nostri lettori,

Noi non abbiamo bisogno di fare delle grandi promesse.

I lettori che ci hanno seguiti benevolmente in questi due mesi di vita agitata ed operosa, spesa in prò della causa della Democrazia, si sono accorti, noi lo confidiamo, che fu nostro proposito tenace e nostra fervida aspirazione, che il Giornale riuscisse loro gradito.

E innanzi tutto noi ci siamo adoprati affinchè il *PAESE* fosse l'espressione sincera e vibrante del pensiero democratico.

Nell'opera nostra, sia pure modesta, ma non per questo meno entusiastica, noi ci siamo inspirati ad una Democrazia civile ed ordinata, quale la idearono Agostino Bertani e Felice Cavallotti, rifuggente così dal rivoluzionarismo demagogico, come dal conservatorismo apata.

Colle altre frazioni della Democrazia noi aspiriamo ardentemente ad una intima e profonda rinnovazione di tutti gli Istituti, senza la quale è vano parlare di rigenerazione morale e di benessere economico della Nazione.

Un fine essenzialmente rivoluzionario, da raggiungersi con una lenta, assidua e pertinace azione riformatrice.

Fine rivoluzionario, metodo e criteri d'azione conservativi, se conservazione vuol dire non già perpetuare privilegi, ingiustizie e disuguaglianze economiche e sociali, sì bene proposito di esaurire tutte le utilità di cui gli Istituti sono virtualmente capaci, prima di addivenire alla trasformazione.

Non abbiamo bisogno di ricordare ai nostri lettori come la Direzione Centrale del partito Radicale desse la sua autorevole sanzione all'opera dispiegata dal *Friuli* di E. MERCATALI per la causa Democratica, e quindi implicitamente anche alla nostra, che abbiamo fuggevolmente tratteggiata dianzi e che vuol essere continuativa della prima.

Nè ricorderemo ai nostri amici il suffragio di affetto e di solidarietà che da ogni dove ci venne a confortare nella azione nostra.

Piuttosto noi assicuriamo i nostri lettori che mai traligneremo dalla via che ci siamo tracciati e che conduce allo elevamento del popolo, che mai discenderemo a patti con gli avversari nostri che sono i nemici del Bene Pubblico, e che infine mai faremo compromessi o transazioni con i principi puri della Democrazia.

***

Detto ciò, noi ci affrettiamo a dare la buona novella che l'amministrazione del giornale ha pensato ad un dono, che certo riuscirà graditissimo ai nostri lettori.

In seguito a speciali accordi stipulati con la Casa SONZOGNO, e al crescente favore con cui è accolto il nostro Giornale, l'Amministrazione **invierà a tutti gli abbonati annui**

la splendida rivista mensile illustrata *VARIETAS*

diretta da GIANNINO ANTONA TRAVERSI.

Si tratta di un bellissimo dono assolutamente gratuito, giacchè il prezzo d'abbonamento rimane invariato; e cioè:

Abbonamento annuo L. 16

Noi non ci intratteremo a magnificare la Rivista; essa è già entrata nel dominio del pubblico e gareggia, per lo splendore delle incisioni, e la bellezza degli articoli, con le maggiori Riviste nostrane e straniere. Basti dire che il successo di **Varietas**, giunta al ventesimo numero — con la collaborazione dei più illustri scrittori — è stato tale che la Casa Editrice ha deciso di aumentarne il volume. **Non più 48** ma circa **Centoventi** sono le pagine della **nuova VARIETAS**, vera **enciclopedia** di tutto ciò che è *attualità, scienza, curiosità*, ecc.

VARIETAS fedele al suo programma di offrire *alle famiglie* una serie mensile di letture piacevoli e istruttive, aliena da ogni preconcetto politico o religioso, è la vera *rivista per tutti*.

Agli abbonati annui poi che ci invieranno entro il **31 dicembre corr.** il prezzo d'abbonamento noi manderemo in dono, oltre la **Varietas** per tutto l'anno 1906, **IL VOLUME DI NATALE DI "VARIETAS,, che consterà di 120 pagine con ricchezza straordinaria di testo ed illustrazioni, al quale andrà unito un elegante Calendario a colori pel 1906.**

Come è poi nostra consuetudine noi facciamo prezzi di favore specialissimi per i signori ESERCENTI, cui diamo il

O O O Giornale per LIRE 12 annue O O O

Agli abbonati trimestrali o semestrali e a quest'ultima categoria d'abbonati l'Amministrazione darà in dono lo splendido

ALMANACCO PROFUMATO "CHRONOS,, MIGONE

il più ricco ed elegante calendario da portafoglio. Profumato all'essenza ideale, esso è illustrato da simboliche figurazioni delle pietre preziose di vero valore artistico.

Abbiamo poi in animo di introdurre importanti innovazioni nel nostro giornale col venturo anno.

O rinnovarsi o morire

questa deve essere la divisa di un giornale che aspira ad essere letto.

E il *Paese* si rinnoverà nella estetica, aprirà rubriche nuove e di grande interesse, allargherà il suo vasto e diffuso servizio di corrispondenza dalla provincia.

Noi confidiamo che i lettori sapranno apprezzare i nostri sforzi e non ci priveranno del loro appoggio che in tanto è valido in quanto, lungi dall'essere un platonico plauso, si estrinseca in una... scheda d'abbonamento.

L'on. Fortis e il generale Pelloux

(Dalla «Vita»)

L'on. Romussi, domenica scorsa, volle interrompere il discorso dell'on. Sonnino per rinfacciare a questi l'appoggio dato al generale Pelloux. E sta bene; ma l'on Fortis?

Non abbiamo che a ricordare il discorso che l'on. Fortis pronunciava a Poggio Mirteto il 31 maggio 1900, vale a dire il giorno preciso in cui il generale faceva il suo programma e la sua difesa.

Incominciava allora dicendo il presentemente dimissionario presidente del Consiglio:

— Tutti deplorano che «una lotta «pericolosa e sterile abbia profonda «mente turbato ancora una volta la «Camera dei deputati e deluse ancora «una volta le speranze del paese.»

Qui si parlava —, non occorre avvertirlo — dell'ostruzionismo, che l'oratore condannava colle più severe parole aggiungendo ch'egli — ed era vero — non aveva dubitato di aderire colla maggioranza della Camera sciolta «in «un' alta questione d'ordine e di difesa «del potere rappresentativo».

Nè bastava la condanna dell'ostruzionismo; l'on. Fortis trovava giustificato anche il decreto-legge, poi diceva:

— Il decreto-legge fu revocato. Resta la riforma del regolamento, ed è questione interna, nella quale la Camera è veramente sovrana. Or bene, pur volendo ammettere che nel discutere ed approvare tale riforma non siano state osservate rigorosamente le norme delle ordinarie discussioni, chi potrà ritenere che la riforma sia nulla quando la volontà della Camera si manifestò così limpidamente, prima nelle deliberazioni preparatorie, poscia nella elezione del presidente che ottenne la maggioranza assoluta dei componenti dell'assemblea e finalmente nella sanzione data da oltre 300 deputati alla riforma stessa!

Dunque l'on. Fortis condannava l'ostruzionismo, giustificava il decreto-legge, approvava il regolamento; faceva insomma l'apologia del ministero Pelloux.

Noi non ci leggiamo se si dimenticano le ingiuste intimazioni di indegnità morale; ma desideriamo che si ricordino i precedenti liberali dell'on. Fortis.

La buona memoria per tutti o per nessuno.

DALLA CAPITALE

Lavori legislativi

Dal 1. dicembre 1904 al 13 dicembre 1905 sono state presentate alla Camera 1100 interrogazioni e 1366 interpellanze! Delle prime ne furono svolte 668 e delle seconde 752. Rimangono ancora, con le ritirate, all'ordine del giorno 107 interrogazioni e 196 interpellanze.

La Camera ha in questo tempo approvato 208 progetti di legge, lasciandone più di cento in sospeso.

Delle 16 domande d'autorizzazione a procedere presentate, 8 furono accordate e le altre sono rimaste presso le Commissioni.

La Camera ha tenuto 166 sedute.

Cavalieri del lavoro

Sono stati nominati i seguenti cavalieri al Merito del Lavoro:

Aprile Pasquale, già Presidente della Società Meridionale dei Magazzini generali a Punto Franco di Napoli.

Bassani Menotti, tipografo in Milano.

Boldetti Paolo, agricoltore e allevatore di bestiame, Cagliari.

Breda ing. Ernesto, fabbricante di locomotive, Milano.

Cambiaghi Giuseppe, fabbricante di cappelli in Monza.

Conti Ugo, fabbricante di saponi Livorno.

D'Anna Giuseppe, proprietario agricoltore, Sperone (Avellino).

De Carià Gabriele, proprietario di cartiera in Carnello (Caserta).

Dentice di Frasso, principe Luigi, proprietario agricoltore, S. Vito dei Normanni (Lecce).

Fichera Antonino, fabbricante di conserve alimentari, Catania.

Galliano Andrea, fabbricante di liquori, Ottajano (Napoli).

Gandolfi Remigio, agricoltore e industriale in Asmara.

Giuliani Giovanni, proprietario agricoltore, Ravenna.

Orio Vincenzo, produttore di olii, Polistena (Reggio Calabria).

Guelfi Gaetano, fabbricante di biscotti, Navacchio (Pisa).

Imberti Giovanni Battista, bacologo agricoltore in Racconigi.

Jammy Edoardo, agricoltore e Presidente del Comizio Agrario di Castellammare Stabia.

Jesurum Michelangelo, fabbricante di merletti, Venezia.

Lievegitto Luigi, commerciante di derrate alimentari, Alessandria.

Lippi Pietro, proprietario di fonderia artistica, Pistoia.

Mannozzi Ubaldo, industriale in paglia, Firenze.

Marra Luigi, proprietario di filande di seta, Villa S. Giovanni — Reggio Calabria).

Mounoret ing. Ugo, comproprietario di fabbrica di turbine, Milano.

Protti Gustavo, industriale in cartonaggi, Longarone (Belluno).

Seghetti Carfratelli Giuseppe, agricoltore ed allevatore di bestiame in Ascoli Piceno.

Soleri Emanuele, Presidente del Comizio agrario di Cuneo.

Tricarico Domenico, commerciante in olii, Palo del Colle (Bari).

Vandotto Giuseppe, industriale in Asmara.

Per gli Istituti ferroviari di previdenza

Sono in corso i provvedimenti per l'approvazione del regolamento sulla nomina dei membri elettivi dei Comitati degli Istituti ferroviari di previdenza e per l'estensione agli agenti delle ferrovie Meridionali dal trattamento goduto dal personale della rete di Stato per quanto riguarda gli Istituti stessi.

LA CRISI

L'INCARICO A FORTIS

Secondo informazioni della *Capitale* il Re dopo aver consultato i presidenti del Senato e della Camera deliberò di dare a Fortis l'incarico di formare un nuovo gabinetto.

Questa deliberazione non sarà ufficialmente annunciata se non quando il Senato avrà esaurito l'esame dei vari disegni di legge iscritti all'ordine del giorno e aventi carattere di assoluta urgenza.

Fortis stamane conferì con Carcano e Finocchiaro.

Gli avvenimenti in Russia

Lo stato d'assedio a Mosca

Lo stato d'assedio fu proclamato da ieri a Mosca.

Il nuovo sciopero generale

Partecipazione delle varie classi operaie

I pompieri si misero in isciopero ieri sera. Il partito nazionale polacco *ordinò ai negozianti di togliere le iscrizioni russe dai negozi per* colonizzare apparentemente la città. Pattuglie di cavalleria, percorrono la città. I commercianti dicono che il commercio è rovinato. Il comitato dell'unione dei ferrovieri di Pietroburgo ha telegrafato ai ferrovieri di Varsavia che ha dichiarato lo sciopero per mezzanotte *seguendo l'esempio dei ferrovieri di* Mosca.

Si crede che quelli di Varsavia sciopereranno domani. A Nikolajeff e nel governo di Kersen i reggimenti di fanteria Ismaib e Largokabul si rivoltarono ieri. E' avvenuto un conflitto sanguinoso. Mancano particolari.

La celebrazione della data della rivoluzione

Il Comitato socialista internazionale rivolse a tutti i partiti *socialisti* del mondo un manifesto a proposito della *rivoluzione* russa di cui ecco il punto principale: «Se la rivoluzione è fatta nei cervelli essa comincia solo a passare nei fatti. Prima che il socialismo russo possa celebrare una vittoria decisa, bisognerà che per molti anni il proletariato continui a lottare e possa contare sul vantaggio morale e materiale internazionale tutto intero. E' in questo pensiero che i compagni degli Stati Uniti hanno chiesto che l'ufficio internazionale inviti i partiti affigliati a commemorare solennemente il 22 gennaio, affinchè i lavoratori del mondo si ricordino del proletariato russo.

«La parola d'ordine dunque sia che il 22 gennaio 1906, o *almeno* la vigilia che è una domenica, tutti i gruppi affigliati organizzino un *meeting* o dei cortei in cui gli oratori ricordino gli sforzi eroici dei nostri fratelli russi. Delle collette saranno fatte per aiutare quelli che lottano contro lo czarismo per la causa della libertà».

Il manifesto è firmato da tutti i membri dell'ufficio socialista e dal comitato esecutivo belga.

Un disastro ferroviario in Austria

Ieri alla stazione di Nezamslitz deviarono tre vagoni di un treno viaggiatori.

Due vagoni si sono rovesciati; vi è un morto e otto feriti.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Cronache Provinciali

Spilimbergo

Elezioni — Alla «Patria»

Ho letto nella *Patria* di ieri il lungo programma per la nomina dei consiglieri *provinciali della montagna*.

Se chi ha scritto è in buona fede, bisogna dire che egli non sa quali siano i compiti di un consigliere provinciale, quali i servigi che esso può rendere al suo mandamento. Ma dubito che si vogliano abbagliare gli elettori, con fantasmagorie simili a quelle che si sono adoperate in occasione delle ultime elezioni politiche, coi risultati pratici che qui tutti conoscono.

E' doloroso che, per accarezzare ambizioni personali, si cerchi di creare antagonismi fra l'alta e la bassa del distretto, con artificiose montature.

Speriamo che gli elettori seri ed onesti non si lascino prendere a queste reti.

RIBALTAMENTO

21. — Oggi, poco dopo mezzogiorno l'albergatore Michielini Daniele si recava in vettura in campagna.

Malgrado gli amici suoi lo avessero reiteratamente dissuaso dallo spingere il cavallo a *corsa sfrenata lungo le strade*, egli, — a quanto si dice — si divertì anche oggi a ripetere il giuoco. Ma ribaltò andando a battere la testa al suolo riportando una contusione alla guancia sinistra.

Il puledro, nel mentre l'albergatore giaceva supino sulla via, retrocedeva, e a tutta velocità si dirigeva verso casa attraversando la piazza Cavour.

Alla vista di ciò alcuni amici del Michielini presagendo che qualche serio guaio fosse incorso al medesimo, si diressero frettolosamente in cerca di lui e lo rinvennero poco dopo lungo la via con la frusta in mano, ancora in preda a vivissima agitazione per la paura subita.

Buia

Per le elezioni

21 — (*Min*). All'albo municipale è stato affisso il manifesto per le elezioni generali amministrative e per la nomina di due consiglieri provinciali.

Le elezioni indette pel 31 corr. mese, dovendosi eseguire nei tre riparti di S. Stefano, Madonna e S. Floreano, le urne saranno collocate nel palazzo comunale per S. Stefano e nelle scuole per i riparti di Madonna e S. Floreano.

Codroipo

Incendio

21 — L'altra sera alle ore 5 1\|2 è scoppiato casualmente un incendio nel locale di proprietà del sig. Daniele Moro, sito in Biauzzo ed abitato dalla *famiglia del villico Angelo Chiarcossi*.

Tutta la gente si trovava in chiesa ed appena udì le grida di fuoco, si precipitò fuori del tempio e si accinse all'opera di spegnimento.

Si ricorse alle due pompe del Comune. In breve tempo il fuoco fu circoscritto impedendo che attaccasse anche la parte abitata dalla famiglia Chiarcossi, rimanendo *distrutti* il fienile, la stalla, circa 100 quintali di fieno, quattro maiali, 6 pecore ed una vitella. Quattro buoi riuscirono a liberarli dalle catene ed a farli uscire dalla stalla. Gli animali fuggirono per i campi.

Andarono distrutti anche gli attrezzi rurali.

Il locale era assicurato

Non però il fieno e gli animali, per cui tutto il danno ridonda sul povero affittuale e risale a circa lire 1500.

Pasian di Prato

Una rettifica

Il dottor Toso ci prega di rettificare la notizia del corrispondente apparsa giorni or sono, che parlava di carne sequestrata e aggiunge: la carne scartata al macello pubblico di Udine, proveniente dal *macello Cattai*, *il giorno* 14 corr. dicembre, era stata ammessa cinque ore prima, alla pubblica vendita da un veterinario di Udine; e il documento relativo è presso di me.

La carne scartata il giorno 21 era ammessa alla vendita da regolare certificato del veterinario di Palmanova Zandonà ed il documento è presso di me.

Se la repubblica di Udine ha bisogno di dittatori per conservare una sciagurata salute; noi poveri campagnoli con sistemi più semplici, e pure sicuri, ringraziando Iddio ci sentiamo benissimo.

Aviano

Fallimento Wassermam

20 — La ditta Mario e Francesco Wassermam (padre) coloniali, in Marsure di Aviano, presenta la situazione così: attività — ricavo vendita merce

113762 sostanza del padre; mobili e semoventi L. 4160, stabili 30,000 totale L. 35.297,62 passività L. 49,230 insinuate, fra cui L. 17.277,73 ipotecarie. A giorni uscirà la sentenza del giudizio d'opposizione al fallimento incoato dal padre Francesco, e se confermerà quella che lo estendeva a lui farà realizzare a creditori circa il 70 per cento.

Importantissimo

Come si rileva dal programma che pubblichiamo in prima pagina il prezzo d'abbonamento da oggi al 31 dicembre 1906, per i signori esercenti è di

lire dodici

compreso il dono dello splendido almanacco profumato **Chronos** della ditta Migone.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del **PAESE** porta il N. 2-11)

Sul nuovo ordinamento

dell'Istituto Uccellis

Qualche giornale cittadino ha pubblicato alcuni particolari sul nuovo progetto, che intende di trasformare l'Istituto Uccellis in educandato nazionale.

Il Comune, la Provincia e la Commissaria Uccellis sono chiamati a sostenere, in parte, colle proprie finanze, la nuova istituzione. E' quindi lecito e anche doveroso esaminare questo nuovo ordinamento per illuminazione almeno, se non vi fossero altri motivi, le persone, che, per obbligo d'ufficio, saranno chiamate a discutere e a votare le proposte, già presentate.

***

Furono stampati alcuni particolari del nuovo progetto, ma si è invece dimenticato di pubblicare ciò che più deve interessare alla cittadinanza.

Non fu detto ancora una parola sulla natura del futuro educandato; vale a dire sull'educazione e sull'istruzione che saranno impartite. In altre parole, quale coltura e quali abilità dovranno acquistare le giovinette che colà saranno collocate?

Ciò interessa più della spesa; anzi non si può intendere se si spenderà bene o si spenderà male, se prima non abbiamo conoscenza chiara e precisa dell'istruzione che sarà impartita. Perchè le rette dei collegi sono diverse? Perchè diversi *sono i vantaggi che le famiglie* ricevono.

Il silenzio dei giornali, che hanno avuto comunicazione della riforma, su questa parte di capitale importanza, non mi è piaciuto, e sarebbe in vero desiderabile che essi dicessero in proposito quello che sanno o quello che può esser loro comunicato.

Interessa vivamente di conoscere ciò, anche nei riguardi della Commissaria Uccellis, come dirò più innanzi.

***

Un'altra *osservazione*.

L'attivo dell'educandato sarebbe costituito dalle seguenti rendite:

dal governo	L. 30500
dalle rette (50 educandate)	» 32500
dal Comune	» 7000
dalla Provincia	» 4000
da rimborsi ecc.	» 4400
dalla Commissaria Uccellis	» 6000
dal prodotto dell'orto	» 180
Totale	L. 84580

Ora io domando: e le esterne non saranno più ammesse nel nuovo istituto? Dunque si spenderanno lire 52082 per la sola educazione di 50 convittrici?

Mi pare un po' troppo. Eppure le esterne (calcolando 50 allieve delle *scuole elementari* a lire *5 mensili*, e 50 delle classi superiori a lire 8) danno oggi una rendita di lire 7800.

Se adunque si ebbe tanta cura e previdenza di registrare le ipotetiche 180 lire, ricavato dell'orto che circonda l'istituto, e non si sono invece computate quasi *otto mila* lire, come ricavato dalla frequenza delle esterne, significa che le *esterne sono escluse dalle scuole che saranno* istituite nell'educandato nazionale.

Io prego la Giunta Municipale e la Deputazione Provinciale a voler considerare questa omissione, se cioè l'omissione fu scientemente deliberata o involontariamente dimenticata, e, nel primo caso, alle conseguenze, se le esterne fossero realmente escluse di frequentare le scuole del *nuovo istituto* governativo.

***

E ora mi permetto di esprimere il *mio pensiero sulle 6 mila* lire che la Commissaria Uccellis è chiamata a dare pel nuovo educandato.

E' vero che le ha sempre date, ma ciò nulla giustifica, e non mi pare una ragione buona per continuare a dare ciò che non doveva essere mai dato.

La Commissaria Uccellis ha un dovere molto preciso: aiutare le famiglie disagiate della provincia nell'*educazione delle loro figliuole. Maggiore è il* numero delle beneficate, e maggiore sarà il sentimento doveroso suo verso il grande e illuminato benefattore.

Oggi una graziata della Commissaria Uccellis costa nell'Istituto Uccellis *due mila lire all'anno*, cioè per 7 giovinette si spendono 14 mila lire.

Non l'intelligenza, non il criterio amministrativo, ma il cuore, il cuore soltanto, sente il bisogno di dire con energia: non si sprechino più i denari della saggia beneficenza in questo modo, invece di 7 si porti a 14 il numero delle graziate.

Ma un'altra considerazione.

Le beneficate della Commissaria Uccellis hanno il bisogno — si noti il bisogno — compiuto il corso degli studi, di avere acquistata l'abilità di guadagnarsi da vivere.

Fino ad ora queste giovinette hanno ottenuto il diploma di maestra elementare e alcune diventarono poi professore.

Il nuovo e futuro educandato nazionale darà loro l'abilitazione all'insegnamento?

Io non lo so, per le ragioni dette in principio di questo articolo. Ma la Commissaria Uccellis, bisognerà però che se ne informi, prima di deliberare le 6 mila lire e prima di continuare a tenere lì le proprie graziate.

Nella peggiore delle ipotesi si potrà dire che esse potranno presentarsi per gli esami di abilitazione alla r. scuola normale, come si è fatto fino ad ora.

Ma io dico invece che ciò non è più possibile colle recenti disposizioni, che obbligano i privatisti a compiere due anni di tirocinio, dopo gli esami, senza stipendio.

La Commissaria Uccellis farà bene, prima di votare le 6 mila lire e prendere altre disposizioni, di aprire gli occhi e deliberare in modo che, per legge, siano stabiliti dei provvedimenti, i quali diano sicurezza sull'avvenire delle sue beneficate.

***

Queste sono le principali obbiezioni che mi sono venute alla mente leggendo quanto fu pubblicato in questi giorni sulla trasformazione dell'Istituto Uccellis.

Le ho scritte col solo scopo di rendere un *servigio* alla città di Udine. Cercai di chiarire alcuni punti oscuri, e, come usualmente si dice, la posizione, in tempo opportuno, affinchè non si creda di ottenere una cosa, e poi, nell'attuazione pratica, trovarsi un giorno con un'istituzione diversa da quella che si credeva di ottenere e per la quale saranno state spese allora delle somme non indifferenti.

Luigi Sutto.

In articolo mortis

I progetti pel Collegio Uccellis

Pare proprio destino che i bei progetti dei Ministri dell'Istruzione pubblica a favore del nostro collegio Uccellis abbiano ad essere il testamento delle Eccellenze che stanno per abbandonare la Minerva. Ricordiamo il progetto Orlando, tanto studiato, che rappresentava una soluzione semplice e geniale del problema e che aveva il grandissimo merito *di ridurre a zero* il contributo del Comune, quale sorte abbia avuto.

Ora tocca, a quanto pare, una sorte consimile al progetto Bianchi, abbozzato in fretta prima della caduta del Ministero, e inviato agli enti locali per la *votazione* del contributo. Questo progetto, se anche buono ed accettabile nelle linee generali, è gravoso per gli enti locali, e lo schema mandato dal Ministero presenta delle lacune e delle incertezze; per esempio si vuole che la Provincia si assuma l'aggravio del completamento dei locali, senza che sia indicato quale spesa possa essere richiesta per tale adattamento.

Se non siamo male informati, in seno alla Deputazione, pur propensa al nuovo ordinamento del collegio Uccellis, si è rimasti perplessi di fronte a questa grave incognita. Anche nei riguardi del contributo comunale, si presentano vari dubbi, varie incertezze e temiamo assai che la Giunta non possa presentare al Consiglio la domanda di contributo del Ministero, senz'avere avuto precedentemente degli schiarimenti precisi.

Ma il dubbio più grave che ci si affaccia, è quello che il progetto Bianchi abbia la sorte del progetto Orlando, che cioè possa non essere accettato da chi succederà al Bianchi nel dicastero della pubblica istruzione, e che toccherà *ritornare* daccapo...

La commissione dei Legati

si è riunita nel pomeriggio d'ieri per trattare sopra vari oggetti di ordinaria amministrazione. Essa ha poi discusse e concretate le proposte da presentarsi alla Giunta per la nomina di un segretario-ragioniere, in sostituzione del perito Giovanni Zuccolo, dimissionario.

La commissione trattò inoltre delle espropriazione nel territorio di Monfalcone nonchè delle pratiche che stanno facendo due Commissari all'uopo delegati nei riguardi del Lascito Caccia.

Riunione di Giunta

Oggi la Giunta Municipale si riunisce in seduta ordinaria e fra gli altri oggetti dovrà compilare l'ordine del giorno per la prossima seduta del Consiglio Comunale.

IN CASTELLO

Abbiamo avuto occasione di raccogliere qualche notizia sui lavori del Castello, e siamo lieti di comunicarle ai *nostri lettori*.

La Giunta aveva ben ragione di allarmarsi dei cedimenti manifestatisi nella scorsa primavera! Guai se non si dava mano ai lavori di robustamento! Se fosse capitato il più leggero terremoto, si sarebbe corso il rischio di veder precipitare una buona parte del nostro Castello monumentale, specie dal lato di ponente.

Si è lavorato tutta la stagione ad applicare dei robusti tiranti in ferro, che vanno dalla facciata di ponente fino al muro principale *del salone*; si sono rifatte volte, solcate da screpolature, demoliti muri cadenti, e rinforzati, con un paziente lavoro, i pilastroni di sostegno dell'edificio, crivellati da aperture e da fori fatti senza discernimento, intersecati da camini e da trabocchetti, che toglievano loro ogni solidità.

A cose compiute si vedrà ben poco di questo lavoro, che assicura però la solidità del grandioso palazzo.

La sottocommissione che doveva studiare gli usi a cui destinare il Castello, ha quasi ultimati i suoi lavori e sta per presentare analoghe proposte.

Sappiamo che sarebbe vivo desiderio della Giunta di completare il salone, per poterlo adibire, quando se ne presenti la necessità ad adunanze varie, per es. di solennità cittadine ecc.

Crediamo che sia già stato chiesto alla Commissione per i monumenti il permesso di eseguire certi lavori di finimento nel salone stesso e si dice che anche i soffitti della galleria Marangoni presentino qualche pericolo.

Fortunatamente non andrà gran tempo prima che i quadri di detta galleria possano essere trasportati, occorrendo nei nuovi locali, che si sono andati formando, colla demolizione delle pareti di recente costruzione, che deturpavano gli splendidi ambienti dell'antico palazzo.

Siamo certi che la cittadinanza apprezzerà il buon volere dell'Amministrazione comunale, quello cioè di ridonare al più presto possibile almeno una parte del Castello, così caro alla nostra Udine, a scopo di lustro e di decoro cittadino.

L'ex capo stazione di Udine elogiato a Padova

Il cav. Nadulini, l'intelligente ex capo stazione di Udine, traslocato due anni or sono a Padova, ricevette una lettera di elogio, dal Capo Movimento delle ferrovie, pel modo con cui diresse il servizio nei giorni di enorme lavoro per l'invio delle reclute ai reggimenti.

Eccone il testo:

Sig. Capo Stazione di Padova

«Mi è grato portare a conoscenza della S. V. che il Comando del Corpo di Stato Maggiore con lettera N. 318 del 24 Novembre u. s. ha manifestato la sua piena soddisfazione per il modo col quale furono eseguiti nell'anno corrente gli importanti movimenti ferroviari per dislocamento di truppe.

Di ciò rendo edotta la S. V. esprimendo pure il compiacimento del signor Direttore Generale, interessandoLa a darne opportuna partecipazione al dipendente personale».

Il Capo del Mov. e Traffico
I. E. Tarchi.

La seduta al Consorzio Ledra-Tagliamento

Ieri, sotto la presidenza del Sindaco comm. Pecile ebbe luogo un'importante seduta nella quale fu data ampia relazione sulle pratiche fatte per difendere il Consorzio dal pericolo di distrazioni d'acqua del Tagliamento quando queste potessero compromettere i legittimi interessi della città e della Provincia.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera venerdì 22, alle ore 20.30, il dott. Giulio Cesare terrà la seconda lezione sul tema: «Come viene e come si previene la tubercolosi».

COOPERATIVA DEI MURATORI
L'assemblea generale

Il consiglio direttivo della Cooperativa Muratori ha stabilito di convocare l'assemblea generale dei soci pel giorno 6 Gennaio 1906 alle ore 9 ant. presso la Camera del Lavoro per comunicazioni e deliberazioni urgenti.

Società che si scioglie

Col 27 Ottobre u. s. la Ditta Fratelli Tosolini ha sciolto, con regolare atto notarile, la società per l'azienda tipografica «Fratelli Tosolini e Giuseppe Jacob» e continuerà ad esercire la stessa Tipografia, sotto la ragione sociale Fratelli Tosolini, avendo assunte tutte le attività e le passività della cessata Ditta.

Corso odierno delle Monete

Corone	104.30	Napoleoni	20.—
Marchi	122.90	Sterline	25.02
Rubli	263.50	Lei	99.25

L'orribile disgrazia d'ieri

Un ragazzo settenne schiacciato da una trave!

Ieri verso le ore 13 è accaduta una di quelle disgrazie che mettono raccapriccio: un bambino di undici anni è stato schiacciato da una trave!

Ed ecco i particolari del tremendo fatto.

In piazza Umberto *Primo*, verso la Chiesa delle Grazie ed in prossimità dell'officina meccanica del sig. Wellisch vi è uno vasto fabbricato di proprietà del conte Giuseppe Romano, noto produttore di vini, abitante quasi tutto l'anno a San Giovanni di Manzano.

Nel fabbricato stesso si stanno eseguendo in questi giorni dei lavori, ed il lato sinistro che guarda verso il mercato dei bovini è chiuso da uno stecconato in modo che fra questi e il muro della casa vi è uno spazio di circa trenta metri quadrati di superficie.

In un angolo stavano ammucchiate delle grosse travi d'abete occorrenti pei lavori e la catasta era alta circa un metro e mezzo.

Abbiamo detto che il conte Romano abita la maggior parte dell'anno a Manzano, infatti da poche settimane soltanto egli era venuto in città colla sua famiglia composta della moglie contessa Elvira nata Concari e dei quattro figliuoletti Ottavio d'anni 13, Nicola d'anni 7, Francesco d'anni 5 ed Antonio di 2.

Tutti abitavano *nell'interno* di quel caseggiato.

Come accadde la disgrazia

Gli operai addetti alla costruzione, a mezzogiorno abbandonarono il lavoro per il pranzo.

Il cortile rimase così deserto e la porta provvisoria per l'accesso alla stecconata venne chiusa.

Il piccolo Nicola, d'anni 7 come abbiamo detto, riuscì ad entrare per un'apertura dello steccato ed ebbe la malaugurata idea di arrampicarsi sopra le travi accastate vicino al muro.

Il ragazzetto non pensava certamente in quell'istante alla morte che gli stava sopra!

Fatto sta che quando era giunto a salire sopra quella catasta ed aveva afferrato colla manina l'ultima trave... questa si mosse e ruzzolò giù assieme al povero Nicola che ne rimase investito.

La pesante trave battè sulla fronte dello sventurato ragazzo, schiacciandogli la testa!..

Una donna, certa Martinelli che usciva allora dal portone che mette alla casa interna, vide la scena e gettò un grido di terrore: in quel medesimo istante ritornava per riprendere il suo lavoro, il selcino Pietro Moretti.

Qui vi è un punto che non abbiamo potuto chiarire: la donna afferma che il povero bambino si sia alzato ed abbia fatti alcuni passi, il selcino dichiara il contrario e cioè che egli più non si mosse.

Comunque sia, il Moretti corse in suo aiuto constatando che il sangue, oltre che dalla ferita alla fronte, sgorgava in gran copia dal naso e dalla bocca ed il visino si faceva sempre più pallido.

Coll'aiuto di altri operai sopraggiunti e pensando di evitare alla povera madre un colpo così tremendo, il piccolo Nicola venne trasportato nella vicina casa del sarto Ferdinando Treu, in Via Lirut. N. 7.

Deposto quel povero corpo sopra un letto si mandò a chiamare il dott. Ugo Ersettig che fu immediatamente sul luogo e tentò di praticare al giovanetto la respirazione artificiale... invano! egli era già cadavere!

In attesa delle Autorità, fu lasciato quel misero corpo sul letto nella camera del Treu.

Una scena di dolore
Povera madre!

Purtroppo, data anche la combinazione che ieri ricorreva il mercato bovino che fu animatissimo, molta gente si era avvicinata alla casa del Treu commentando pietosamente il doloroso avvenimento.

La notizia si sparse in un baleno per la piazza e per la città, destando profonda impressione e un vivo senso di pietà per gli sventurati genitori.

La povera contessa, chiese conto di tutta quella confusione ma, per quanto lo si tentasse, riuscì impossibile nasconderle la verità.

Ed allora accadde una scena straziante; la povera signora corse in casa del Treu e giunta accanto al letto dove giaceva il corpo del suo Nicola, vi si gettò sopra chiamandolo ad alta voce ed esclamando fra i singhiozzi i più strazianti: povero il mio Nicolino! era il più buono dei miei figli!

A stento fu tratta di là e riaccompagnata a casa, dove gli altri due bimbi più grandi si misero pure a piangere dirottamente; più tardi furono allontanati e condotti presso un'altra famiglia, mentre un domestico di casa partiva in bicicletta per Manzano onde recare al conte Romano la terribile notizia.

Domattina avranno luogo i funerali del povero ragazzo.

Camera di Commercio

Lavoro delle donne e dei fanciulli. — Per l'art. 2 della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, col giorno 18 giugno 1905 dovevano abbandonare gli opifici e i laboratori quei fanciulli fino a 15 anni compiuti e quelle donne minorenni che non fossero provvisti della licenza dal corso elementare inferiore.

Il Ministero, accogliendo la domanda fattagli dal Patronato operaio femminile di Udine e da questa Camera di Commercio, decise di accordare una proroga al licenziamento di coloro che provassero di non aver compiuto il corso elementare per una delle cause che escludono l'imputabilità nelle contravvenzioni alla legge sull'istruzione obbligatoria o provassero d'essere iscritti a Scuole serali o festive e dessero affidamento di potere in breve provvedersi del certificato di licenza dal corso elementare inferiore.

Gli interessati possono ricorrere alla R. Prefettura, la quale, di volta in volta, presenterà le domande di proroga al Ministero, sentito il Consiglio scolastico provinciale.

Dazio sulle farine di grano — La *Gazzetta Ufficiale* del 19 corrente pubblicò la legge che riduce a lire 11.50 il dazio doganale d'entrata delle farine di frumento.

Sottoscrizione pro "Scuola e Famiglia,,

Somma precedente L. 382 50

Giuseppe Pedrioni 2, dott. Tullio Zambelli 2, de Gasperi 2, dott. Marco Someda 1, N. N. 1, Emma Morpurgo 1, A. Berti 1, Carlo Fioretti 1, cav. avv. F. Leitemburg 1, Del Pup L. 1, Bisutti 2, Manganotti Antonio 1, Liccaro 2, Giuseppina Rizzetto 1, Maria del Maso 1, Gnatti Eugenia 1, Bortoluzzi Maria 1, avv. Measso 2, Girardelli Moretti 5, Famiglia Camavitto 10, Costanza Linussa 2, Contessa Anna Lovaria 5, Contessa Fellissent Della Torre 10, Mazzoli Tale Luigi 5, Tomaselli Laura 3, Orgnani dott. Vincenzo 20, Elena Pordenone 3.00, Tremonti Pasquale 2, Colonello Maranesi 5, Marta ved. Cantarutti 1, Famiglia Pilotti 2, Bonini Emma 2, Paolina d'Italia Gentilli L. 8, Luigi Scrosoppi 1, Bevilacqua Antonietta 1, N. N. 1, Poll ved. Carli 1, Rubini Giulia 1, Maria dei Mestre 1, Provvisionato Giuseppina 1, Negsia 1, Bodini Luigia 1, Leonarduzzi Romeo 1, N. N. 1, Elena Lecchi 1, Gennaro Ascolese 1, Anderloni Lucia 1, N. N. 1, Vender Maria 1, N N 1, Dusso Gio. Batta 1, Famiglia Bissattini 1, Maria Valentinis 1, Maestro Vittorio Franz 1, Farmacista Solero 1, Vittoria Alessi 1, Gozzi 1, Venturini Giuseppina 1, Adalgisa Tescari 1, Valentin Giovanni 1, D'Orlandi ved. Grosser 2, Bimbi Ermolli 6, Loschi negoziante L. 1, Roi Matilde 2, Bernava Giuseppina 2, Guido Trani 2, Sofia Brugnerotto 1, Emilia ved. Cosattini 1, Pozzi Angela 1, Gori Maria 2.

Totale lire 512,50.

Società Operaia Generale di M. S.

Questa sera alle ore 8 e mezza si riunirà commissione di riforma dello statuto.

Domani sabato, è convocato il Consiglio sociale per pronunciarsi sulle proposte del Comitato sanitario riguardo ai nuovi soci da ammettersi al sussidio continuo pel 1906.

Biblioteca comunale

In conformità delle disposizioni del *Regolamento* interno, la Biblioteca Civica rimarrà chiusa al pubblico i giorni 24, 25 e 26 dicembre.

La farmacia in Via Gemona

della quale era titolare il sig. Santi è stata recentemente assunta dall'egregio sig. Luigi Del Negro che l'ha trasformata completamente dandole quella serietà e modernità che si esigono in questi tempi.

Nella farmacia Del Negro si trovano gli ultimissimi prodotti chimici e medicinali portati dalla scienza, nonchè le più ricercate specialità d'ogni genere...

All'intraprendente sig. Del Negro auguri di sempre maggior fortuna.

NATALE SULLE NEVI
UN' ARDITA ASCENSIONE ALPINA

Tutti i gusti sono gusti... questo è certo e così vi è anche un gruppo di coraggiosi giovani cittadini che intendono di salutare l'alba del Natale dalle cime del Coglians!

Infatti i giovani Arturo *Ferrucci*, dott. Giuseppe Feruglio, Ostermann e De Gasperi hanno ideato di effettuare una gita al simpatico Ricovero alpino *Giovanni Marinelli*.

Essi decisero di passarvi la notte e raggiungere nel domani l'ardita vetta del monte Coglians.

Certo che per chi *ama* la montagna, questo progetto ha un'attrattiva straordinaria e se il tempo si manterrà bello, siamo certi che la gita si effettuerà magnificamente e fin d'ora auguriamo ai coraggiosi giovanotti buon viaggio e buon divertimento.

CIRCOLO SOCIALISTA

Ieri sera si riunì il Consiglio direttivo del Circolo Socialista, presenti diversi soci; intervennero pure i membri della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro.

Molti furono gli oggetti trattati con discussione ampia, a cui parecchi dei presenti presero parte.

Si è trattato del Suffragio universale, deliberando che la sezione udinese aderisca all'agitazione che si va preparando in Italia a favore di questa legge; vennero prese le modalità pel Congresso provinciale socialista che avrà luogo a Tolmezzo il 28 Gennaio p. v. e furono scelti i nomi dei relatori sui temi posti all'ordine del giorno.

Sulla relazione amministrativa e d'indirizzo politico generale del *Lavoratore Friulano* prevalse l'idea di dare incarico ad un operaio di stenderla e svolgerla al Congresso.

L'interpellanza Savio sopra una specie di appunto (veramente non si trattava che di una semplice osservazione) mosso dal *Lavoratore* alla Commissione Esecutiva in occasione dello sciopero delle scopine, dopo esaurienti spiegazioni e da una e dall'altra parte, portò a questa conclusione: che il Consiglio direttivo del Circolo, d'intesa colla Federazione socialista e coi membri dell'attuale Comm. Esec. studieranno il modo di essere in grado di far venire a Udine un propagandista, che nel tempo stesso potrà anche assumere la direzione del *Lavoratore*.

Ed essendo che Savio da un anno dichiara da non poter fungere da segretario interinale della Camera del Lavoro e venne trattenuto dall'insistenza dei membri della Comm. Esec., così si studierà se eventualmente la stessa persona, oltre ai predetti incarichi, possa assumere anche quello di segretario della Camera del Lavoro.

MEMENTO

Agli amici abbonati ricordiamo che soltanto a coloro che ci invieranno l'importo di L. **16.—** (sedici) entro il 31 dicembre corrente, avranno diritto *al numero speciale di Natale* del **VARIETAS**.

I soliti borseggi

Nei giorni di mercato si hanno sempre da *registrare borseggi*, e così anche ieri i borsaiuoli non rimasero inoperosi.

Difatti la venditrice di castagne Degani Anna fu Sebastiano d'anni 66 di Toor, in Piazza Umberto I° venne borseggiata ad opera d'ignoti del portamonete contenente L. 34 in biglietti da cinque e 12 in argento.

Un individuo poi venne arrestato perchè sospetto, e perchè si rifiutò di declinare alle guardie le proprie generalità.

Quando però fu in Caserma finì col dichiararsi di chiamarsi Morandini Antonio d'anni 18 da Torreano di Martignacco.

Il mercato bovino di ieri

Come accennammo, moltissimo concorso di provinciali alla fiera di ieri.

Affollatissimo il mercato dei bovini come raramente è dato di vedere.

Gli affari furono abbastanza animati in armente da lavoro, ci fu qualche movimento anche in buoi, non così in vitelli, mancando quasi affatto i negozianti *compratori toscani*.

In complesso però dall'ultima fiera si nota un po' di ristagno negli affari. I prezzi sono quasi stazionari però se i mercati continuano così, avremo forti ribassi.

***

Oggi sul mercato, pochissime bestie, come movimento non ci si accorge nemmeno vi sia fiera, cosa del resto che succede sempre la seconda giornata quando la prima riesce bene.

***

A questo proposito ci piace la proposta della Commissione nominata dalla Giunta pel miglioramento dei bovini di tenere le fiere un giorno solo.

VOLETE LA FORTUNA?

A giorni ha luogo in Roma la seconda estrazione del Prestito a premi a favore della Cassa Nazionale di Previdenza o della Dante Alighieri.

Numerosi ed importanti sono i premi e le cartelle, non favorite dalla sorte, sono anche rimborsate non soltanto al loro prezzo originario di L. 20 ma anche a prezzi superiori. Chi adunque vuol tentare la fortuna senza alcun rischio, cerchi di avere qualcuna delle poche cartelle ancora si trovano presso le principali Banche ed i Cambiavalute. Noi auguriamo fra gli acquisitori, vi siano molti dei nostri lettori e che l'anno nuovo incominci per essi con una bella vincita.

(Vedi in quarta pagina)

Nuove offerte

Alla Congregazione di Carità in morte di

Bertrando Colloredo-Mels: fam. Florio lire 30, f.lli Tosolini 1.

Lanfrit Canciani Teresa: Bon Lodovico e fam. 8, fam. Pauluzza 1.

Gori-Talmassons Elisa: fam. Pauluzza 1.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

L'OPERA "FAUST,,

Come abbiamo annunciato domenica avrà luogo la prima dell'opera *Faust*.

Gli artisti sono già favorevolmente conosciuti al nostro pubblico; le prove d'orchestra procedono bene e tutto lascia prevedere un'esecuzione sotto ogni aspetto eccezionale.

Teatro V. E. (già "Nazionale,,)

Alla penultima rappresentazione della **Favorita** assisteva un pubblico scelto. Gli artisti furono fatti segno a continue dimostrazioni di stima confermando così il loro valore artistico.

Il Mieli Oreste poi ottenne, come sempre, un successo eccezionale pel suo bel canto e l'indovinata azione drammatica. La signorina Trapani sempre più apprezzata nella sua difficile parte. Benissimo il baritono Benedetti-Baldassari ed il bravo basso Molinari. I cori cantarono con slancio ed ammirabile fusione, e l'orchestra fu sempre inappuntabile.

All'egregio maestro signor Alfredo Luccarini, che ha ormai meritatamente conquistata la stima e la simpatia del pubblico, e che fu festeggiato specialmente dopo il finale del terzo atto, auguriamo ulteriori soddisfazioni.

Stasera ultima recita. Il pubblico non mancherà certo di accorrere numeroso per incoraggiare col meritati applausi lo slancio addimostrato dalla nuova *Cooperativa Musicale*.

Caleidoscopio

L'onomastico

Oggi 23 dicembre, S. Floriano, (Demetrio, Onorato e Flori — ricordati in Ostia).

Effemeride storica

La tassa sul macinato

22 dicembre 1537. — La repubblica Veneta obbligata a gravi spese per motivo della guerra coi Turchi impose anche la tassa sul macinato che si pagava dalle famiglie in forma di testatico. Sembrando *troppo gravosa*, eccitò in Friuli il malcontento delle popolazioni e fu causa in più luoghi di sedizioni e tumulti.

Vi fu parlamento in Udine contro il decreto che aumentava il dazio per la *Macina in Friuli* a soldi 6 (centesimi 18 italiani) lo staio (Ett 0.73).

Furono inviati ambasciatori a Venezia *per reclamare ed ottenere* udienza il 22 dicembre. Parlò Bernardo Madrisio ma nulla si ottenne.

Quando Madrisio ritornò a Udine e disse che si doveva pagare *«per poco mancò non fosse lui lapidato»* (*Diarii* dall'Amaseo).

Fra libri e riviste

Non solo agl'intenditori e cultori della Musica, ma a quanti di quest'Arte sublime subiscono l'irresistibile fascino, deve riuscire gradita e preziosa la lettura di quella progevolissima rivista che è *«Musica e Musicisti»* diretta da G. Ricordi.

Abbiamo sott'occhio l'ultimo numero, che per l'interesse degli articoli ed l'efficacia delle incisioni e delle fotografie, meriterebbe più e meglio di un affrettato cenno.

Nella Terra dei Félibres è un genialissimo articolo descrittivo sulla Provenza, ricco di personali impressioni, di osservazioni, d'aneddoti arguti, e di notizie interessanti; e splendide riproduzioni fotografiche rendono più chiara ed efficace la descrizione dei luoghi.

S. Di Giacomo pubblica uno studio originale e accuratissimo su «Paisiello e i suoi contemporanei» arricchendo le pagine di fotografie. Poi ancora leggiamo;

Il seguito del romanzo *Lady Rose*;

La descrizione efficacissima della *Scuola Musicale di Milano* (con illustrazioni);

Curiosità Discesa della cateratta del Nilo;

Il seguito del bellissimo studio del prof. La Torre *«La Musica al Tribunale d'Igiea» Il Fallimento artistico dei concorsi* (esame e riproduzione dei cartelli dell'Esposizione di Milano 1906).

Luigi Rasi e il suo museo drammatico con 7 illustrazioni; e altri pregevoli articoli, projezioni, istantanée curiosità e notizie interessanti e piacevoli.

Questo numero contiene poi un grazioso dono ai cultori della musica, e cioè una *Mandolinata* graziosa e semplice «Noël!» di Burgmein.

Il lettore.

Ai signori esercenti

Ai signori esercenti l'Amministrazione manda il «Paese» da oggi al 31 dicembre 1096 al prezzo ridottissimo di

lire dodici

compreso il dono dello splendido almanacco profumato **Chronos** della ditta Migone.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

Fatevi elettori!

Il termine utile per inscriversi nelle liste elettorali sta per scadere.

Fatevi elettori — diciamo a tutti quelli che non lo sono. —

Le inscrizioni si accettano alla Redazione del **PAESE**.

Stamane alle ore 10 ant. dopo lunga malattia spirava nel bacio del Signore il

dott. cav. PELLEGRINO CARNELUTTI

fu ANTONIO

d'anni 72.

La moglie Colautti Carnelutti Tranquilla, i figli dott. Alberto, Antonio, Cesare e Adele, nonchè i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Tricesimo, 21 dicembre 1905.

Il trasporto funebre seguirà sabato 23 corr. alle ore 10 ant.

Il presente serve di partecipazione personale.

Una prece.

Note e Notizie

Fortis... democratico

La soluzione della crisi

Questa sera si conferma che secondo gli ultimi accordi con Giolitti e Marcora, Fortis ha deciso di comporre il ministero su base cosidetta democratica; Tittoni sarebbe quindi completamente eliminato e lo sostituirebbe il barone Pansa che fu già parecchi anni a Costantinopoli e che oggi rappresenta l'Italia a Londra.

Il Pansa è un abilissimo diplomatico che ha fatto ottima prova così a Londra che a Costantinopoli.

Nel ministero entrerebbe qualcuno del gruppo Marcora e precisamente l'on. Mira deputato di Milano: all'interno andrebbe Facta che è intimo di Giolitti: Marsengo-Bastia verrebbe promosso ministro delle poste e dei telegrafi ed il sen. Ceruti avrebbe l'istruzione.

Notizie in fascio

Atti di selvaggio brigantaggio a Pechino. — La «Cronique» scrive: Noi abbiamo ricevuto da uno dei nostri compatriotti stabiliti in Cina una notizia la cui eco non si è ancora sparsa in Europa.

Il 12 Novembre un treno speciale conduceva fino ai Quais d'imbarco di Pechino un gran numero di giovani Cinesi figli di Mandarini che in maggior parte dovevano mettersi in viaggio per l'europa per fare i loro studi. Le partenze di questo genere sono sempre più frequenti, e un certo numero di questi giovani aveva per mèta del viaggio Londra, Parigi, Bruxelles. Una banda di briganti essendo stata avvertita di questa partenza si pose sul passaggio del treno e commise il massacro di tutti i viaggiatori. Quando la notizia di questo atto di *brigantaggio giunse a Pechino*, cagionò la più profonda impressione.

Non è la prima volta che succedono tali fatti.

I milioni dei salesiani — Il «Popolo Romano» ha da Bologna che il testamento della marchesa Marianna Gamberari lascia erede del suo patrimonio ascendente a parecchi milioni i Salesiani oltre a molti legati.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprietario.
GIOVANNI OLIVA gerente responsabile

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE,, presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza, senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*





ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Pessani Enrico.

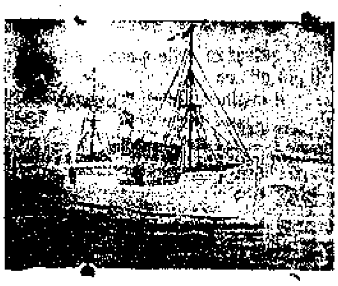
Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i *Profumieri, Farmacisti e Droghieri.*

Deposito generale da **MIGONE e C.** — Via Torino, 12 - **Milano.**

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE



Rappresentanza Sociale

della

" Navigazione Generale Italiana ,,

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Udine - Via Prefettura, N. 16 - **Udine**

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	*Compagnia*	*Partenza*
BRASILE (dop. el. nuovo)	La Veloce	30 dicembre
SICILIA	N. G. I.	5 Gennaio
NORD-AMERICA	La Veloce	16 »
LOMBARDIA	N. G. I.	23 »

per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES

VAPORE	*Compagnia*	*Partenza*
UMBRIA	N. G. I.	4 Gennaio
ARGENTINA	La Veloce	11 »
SARDEGNA	N. G. I.	18 »
ITALIA	La Veloce	25 »

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)

Il **15 Gennaio** 1905 partirà il vapore della Veloce **Città di Genova**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

1.° gennaio 1906 - col piroscafo della Veloce **Centro America**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto *dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo*; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34 **TELEFONO N. 2-73**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **in UDINE il signor**

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16

Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso.* Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo,** Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Le rinomate tinture di A. Longega di Venezia sono vendibili presso il giornale " Il Paese „ ed il parrucchiere Gervasutti in Mercatovecchio.

Estrazione 31 Dicembre 1905

Prestito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuato il 30 giugno p. p. Restano ancora da sorteggiarsi:

6,840 premi per L. 3,139,565
e 242,906 rimborsi in „ 5,395,650

ossia

1	premio da	L. 125,000	- L. 125,000
1	premio »	100,000	- » 100,000
2	premi »	50,000	- » 100,000
1	premio »	40,000	- » 40,000
7	premi »	25,000	- » 175,000
14	premi »	20,000	- » 280,000
43	premi »	15,000	- » 645,000
40	premi »	10,000	- » 400,000
39	premi »	5,000	- » 195,000
402	premi »	1,000	- » 402,000
482	premi »	500	- » 241,000
1	premio »	325	- » 325
2	premi »	120	- » 240
2915	premi »	100	- » 921,500
2890	premi »	50	- » 144,500
30200	obblig. »	20	- » 604,000
25000	„ »	21	- » 525,000
80000	„ »	22	- »1,770,000
88000	„ »	23	- »2,024,000
10000	„ »	24	- » 240,000
9705	„ »	25	- » 242,650
249746	premi e rimborsi per		L. 8,535,215

Si rimarchi l'ingegnoso organismo di questo Prestito, per cui tutte le cartelle sono premiate o sono rimborsate, con esenzione della tassa di bollo e di circolazione anche a prezzi superiori al costo **e quindi senza alcuna perdita.**

IL PRESTITO A PREMI

a favore della

Cassa Nazionale di Previdenza

per la invalidità e vecchiaia degli operai

e della

Società "Dante Alighieri,,

è garantito da cauzione in contanti presso la Cassa Depositi e Prestiti ed è amministrato dalla **Banca d'Italia.**

Per questo Prestito la Banca d'Italia pagherà per conto delle due Istituzioni, la somma di

Lire 8,535,215

perchè il piano di estrazione è così favorevole che **tutte indistintamente le cartelle devono essere sorteggiate, sotto la sorveglianza dei delegati del Ministro delle Finanze, del Tesoro e della Cassa Nazionale di previdenza**

In ogni obbligazione si possono rilevare le date delle estrazioni, il piano delle vincite e tutti i dettagli del Prestito.

Dopo ogni estrazione gli interessati, a semplice richiesta, ricevono gratis il bollettino delle estrazioni.

Il pagamento delle vincite viene fatto prontamente ed a norma di legge dalla Banca d'Italia.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banchieri e Cambia-valute locali.

Estrazione 31 Dicembre 1905

Abbonamento straordinario al " PAESE „
da oggi al 31 dicembre 1906 - LIRE 16

Tutti quelli che si abboneranno riceveranno in dono la splendida rivista mensile illustrata **VARIETAS.**

Apre poi un **abbonamento speciale** per i signori **Esercenti** al prezzo di **Lire 12,** e verrà pure dato in dono lo splendido almanacco profumato «CHRONOS» della ditta Migone.

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando Loro la lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Calmante pei Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la flussione delle gengive (prezzo ribassato) L. 1 la boccetta.

Unguento Antiemorroidale Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

Specifico pei Geloni atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica **Rodolfo** del fu **Scipione Tarufi** di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Girolami in via del Monte.

Cartolerie M. Bardusco

UDINE

Scatola «Sport» tipo speciale

lavorazione accurata

50 fogli sestina lineata in pasta
50 buste di moderno taglio
soli Cent. 50



TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei *TOPI, SORCI, TALPE* senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa invece.

Dichiarazione

Bologna, 30 gennaio 1900

Dichiariamo con piacere che il signor *A. Courtois* ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIPE e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede

Fratelli Poggioli.

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo cent. 50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale «IL PAESE» Udine

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco